

Nasce la compagnia Silvio d'Amico 'promessa' alla Valeri

ROMA - Nasce a Roma la Compagnia dell'Accademia, costola dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico e frutto della "sinergia" tra tre grandi istituzioni della Capitale, la Fondazione Musica per Roma, il Teatro di Roma e la stessa "Silvio D'Amico".

«Avevo fatto una promessa a Franca Valeri che mi diceva sempre: "Guarda che Silvio D'Amico voleva fare una compagnia dell'Accademia".» Una promessa mantenuta da Salvo Nastasi, presidente della "Silvio D'Amico", che ha presentato la nuova Compagnia «che vuole essere una "compa-

gnia di giro", come si diceva negli anni '50», precisa Nastasi.

I 29 giovani neodiplomati che costituiscono l'organico della Compagnia (finanziata dal Mibact e dalla Siae) portano in scena a Roma prima, e poi alla Pergola di Firenze e al Piccolo di Milano, un trittico di spettacoli nel segno del grande teatro. Due degli spettacoli previsti saranno di giovani artisti («Un ricordo d'inverno», scritto e diretto da Lorenzo Collalti al Teatro India da stasera all'1 dicembre e 'Notturmo di donna con ospiti del giovane regista Mario Scandale con Arturo Cirillo, sempre all'India dal 4 al 6 dicembre), e uno diretto da un grande regista. Per quest'anno sarà "Hamletmaschine" di Bob Wilson, dal 12 al 17 dicembre al Teatro Studio dell'Auditorium Parco della Musica di Roma. Per la trilogia

dell'anno prossimo il nome in ballo è quello di Emma Dante, probabilmente con la ripresa delle "Baccanti".

La nuova realtà nasce con un duplice scopo: essere un ponte tra il mondo della formazione e quello del lavoro ed essere altresì un laboratorio per creare il teatro del futuro. «Noi siamo fortissimi nella formazione - aggiunge Nastasi - ma non avevamo quel "gancio" necessario per passare alla professione. Ecco perché l'idea della Compagnia, frutto di un duro lavoro organizzativo e amministrativo, ma fortemente sostenuto da Ninni Cutaita (il direttore generale dello Spettacolo dal vivo del Mibact, ndr) e finanziato dal

Mibact e dalla Siae».

La collaborazione tra le tre istituzioni,

inoltre, garantisce alla nuova Compagnia di andare in scena, e la parola d'ordine è "sinergia." «Collaboreremo con l'Accademia Silvio d'Amico e con la nuova compagnia e coprodurremo nuovi spettacoli grazie a questa sinergia» assicura Antonio Calbi, direttore artistico del Teatro di Roma.

«È dovere di un teatro pubblico - sottolinea poi Calbi - investire sulle nuove generazioni: all'India abbiamo messo in scena testi di circa sessanta autori viventi. La nostra missione è promuovere e scommettere sulle nuove generazioni». Citando il grande regista Peter Brook («Il teatro è specchio della società e gli specchi non hanno bisogno di cornici dorate»), Calbi si augura

che i giovani artisti della neonata Compagnia «facciano un teatro moderno, diretto e senza fronzoli».

Tra gli spazi coinvolti anche l'Auditorium Parco della Musica, che ospiterà Hamletmaschine di Wilson, con 15 attori della Compagnia dell'Accademia. «L'Auditorium è un luogo poliedrico dove anche il teatro ha trovato un suo spazio - dice Ramon J. Dosal, ad di Musica per Roma - senza nulla togliere all'antica tradizione del Teatro di Roma».



Franca Valeri



Peso: 24%